



Progetto MIP

Modelli Innovativi di Partenariato

PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013

Obiettivo 1 - Convergenza

Asse E “Capacità istituzionale” - Obiettivo specifico 5.1

PISL

Progetti Integrati di Sviluppo Locale

Provincia di Vibo Valentia

18 gennaio 2010





Progetti Integrati di Sviluppo Locale

I progetti integrati sono un **insieme di azioni** che attraversano diversi settori ma puntano a un **obiettivo comune** di sviluppo del **territorio** e necessitano di un approccio attuativo unitario e coerente

I concetti centrali della definizione sono:

- l'**integrazione progettuale**, caratteristica di tutta l'attività cofinanziata dai fondi strutturali
- il **riferimento territoriale** come destinatario delle azioni e contesto in cui stimolare le potenzialità latenti





Il quadro generale del processo di attuazione

Entro gennaio 2011: costituzione degli organismi partenariali (Tavolo di partenariato regionale e tavoli di partenariato provinciali) e tecnici

Entro il 30 gennaio 2011: presentazione dei Rapporti Provinciali

Entro febbraio 2011: Quadro Unitario della Progettazione Integrata

Entro marzo 2011: Avvisi PISL

Da maggio 2011: Selezione PISL e progetti

Da luglio 2011: Bandi per aiuti

Da settembre 2011: Finanziamento





Il Tavolo di Partenariato Provinciale

COMPOSIZIONE

I Tavoli di partenariato Provinciale sono presieduti dal Presidente della Provincia o da un suo Delegato e sono composti dai rappresentanti del Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale.





Il Tavolo di Partenariato Provinciale

FUNZIONI

- condivide **l'analisi di contesto** e delle tendenze evolutive nel territorio di riferimento;
- condivide **strategie** per la programmazione territoriale e integrata, in coerenza con le strategie regionali;
- **promuove** e sostiene **azioni di cooperazione** fra i componenti del Tavolo finalizzate alla definizione e realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo a livello territoriale;
- **concerta con l'Amministrazione Regionale** modalità e contenuti dell'azione di sviluppo territoriale e modalità di attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale;
- **condivide** gli obiettivi, le strategie e le priorità di intervento definite nei **Rapporti elaborati dalla Provincia**;
- **fornisce indirizzi per la formulazione iniziale e la modifica dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale**, procedendo alla loro condivisione finale;
- **condivide**, in coerenza con gli indirizzi strategici e progettuali, **le proposte di Progetti Integrati di Sviluppo Locale**, costituiti da pacchetti di operazioni integrate;
- **valuta periodicamente**, in fase di attuazione, **i risultati** di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni dei Progetti Integrati.





I RAPPORTI PROVINCIALI DI PRIORITA' STRATEGICHE TERRITORIALI E SETTORIALI

Le Province devono presentare i Rapporti di Priorità Strategiche Territoriali e Settoriali **entro il 30 gennaio 2011** (Decreto dirigente regionale del 6 dicembre 2010 n. 17808) alla Regione Calabria affinché essa possa predisporre il **Quadro Unitario della Progettazione Integrata**.

I RAPPORTI, sulla base di un'analisi approfondita (di punti di forza, criticità, opportunità e rischi) dei sistemi territoriali e dei settori di intervento ... **devono definire puntualmente ...gli obiettivi, le strategie, e le azioni prioritarie territoriali e settoriali**

I Rapporti devono essere condivisi dai Tavoli di Partenariato Provinciale.

I Rapporti devono essere presentati utilizzando l'apposito FORMAT.





IL **FORMAT** dei RAPPORTI PROVINCIALI DI PRIORITA' STRATEGICHE TERRITORIALI E SETTORIALI

I PARTE – PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI PISL (da ripetere per ogni tipologia di PISL che si intende presentare)

Priorità Territoriali (concentrazione territoriale della tipologia di PISL)

Priorità di sostegno al Sistema Produttivo (nel caso che si prevedano regimi di aiuto identificare le priorità provinciali rispetto ai potenziali destinatari degli incentivi)

Motivazioni (i 2 elementi precedenti devono essere motivati in base al contesto di riferimento)

Obiettivi (sulla base delle priorità e delle motivazioni si definiscono gli obiettivi di sviluppo che si intendono perseguire con la tipologia di PISL considerato)

Coerenze (descrivere a coerenza della tipologia di PISL considerato con gli altri strumenti pianificatori e programmatori di livello regionale, provinciale e territoriale)



LE TIPOLOGIE DI PISL PER SISTEMI TERRITORIALI

Sistemi Territoriali Locali Istituzionali		PISL "Centri Storici e Borghi di Eccellenza" [attuati nell'ambito di un PISR]	Sistemi Territoriali Tematici		Sistemi Territoriali Marginali e in Declino	PISR "Minoranze Linguistiche" [attuato attraverso PISL]
PISL "Sistemi di Mobilità Intercomunale"	PISL "Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita"		PISL "STL / Destinazioni Turistiche Locali"	PISL "Sistemi Produttivi Locali, Distretti Agroalimentari e Distretti Rurali"	PISR "Contrasto allo Spopolamento" [attuato attraverso PISL]	





IL **FORMAT** dei RAPPORTI PROVINCIALI DI PRIORITA' STRATEGICHE TERRITORIALI E SETTORIALI

II PARTE – INDICAZIONI DI TIPO GENERALE PER TUTTI I PISL A LIVELLO PROVINCIALE

Priorità di sviluppo locale (eventuali priorità per il territorio provinciale tra le tipologie di PISL: sorta di graduatoria)

Coerenze generali (coerenza complessiva delle scelte di progettazione integrata a livello provinciale con gli strumenti programmatici e di piano finora adottati)

Osservazioni del partenariato (osservazioni eventuali proposte dal Tavolo di Partenariato Provinciale)





I SISTEMI TERRITORIALI

Sistemi Territoriali Istituzionali, definibili, nelle more della piena applicazione della LR n. 15/2006 (**Legge regionale 24 novembre 2006, n. 15 Riordino territoriale ed incentivazione delle forme associative di Comuni**), dai territori all'interno dei quali sono presenti forme consolidate di collaborazione tra Comuni per la gestione associata di servizi pubblici e/o per la programmazione e attuazione unitaria delle politiche di sviluppo locale;

Sistemi Territoriali Locali Istituzionali	
PISL "Sistemi di Mobilità Intercomunale"	PISL "Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita"



SISTEMI TERRITORIALI E TIPOLOGIE DI PISL

Sistemi Territoriali Tematici definibili sulla base della **presenza e concentrazione delle seguenti specifiche risorse/vocazioni territoriali:**

- Risorse ambientali e culturali di eccellenza. Questi Sistemi Territoriali possono coincidere con i Sistemi Turistici Locali (o Destinazioni Turistiche Regionali);

-Reti e sistemi di imprese industriali, artigianali e di servizivs la costituzione di Sistemi Produttivi Locali;

-Filiere e attività agroalimentari intensive e diffuse. Questi Sistemi Territoriali possono coincidere con i Distretti Agroalimentari di Qualità così come definiti dalla LR n. 21/2004;

- Identità storica e territoriale omogenea derivante dall'interazione tra attività agricole e altre attività locali.....Le risorse di questi Sistemi Territoriali possono essere organizzate e valorizzate all'interno dei Distretti Rurali così come definiti dalla LR n. 21/2004.

Sistemi Territoriali Tematici	
PISL "STL / Destinazioni Turistiche Locali"	PISL "Sistemi Produttivi Locali, Distretti Agroalimentari e Distretti Rurali"





SISTEMI TERRITORIALI E TIPOLOGIE DI PISL

Sistemi Territoriali Marginali e in Declino costituiti dai territori che presentano un elevato tasso di spopolamento, elevati indici di vecchiaia e declino delle attività economiche costituiti prioritariamente dai Comuni che presentano una popolazione inferiore a 1500 abitanti (anno 2004) e una diminuzione di popolazione, nel decennio 1991/2001, maggiore del 5%.

Sistemi Territoriali Marginali e in Declino

PISR "Contrasto
allo
Spopolamento"
[attuato
attraverso PISL]

